

A LUGANO

Musica in immagini per il Conservatorio



RITRATTO

Una delle fotografie scattate da Reza Khatir ora esposte nelle vetrine della sede di Banca Arner in piazza Manzoni a Lugano. La mostra intende sottolineare la ricorrenza dei 25 anni di attività del Conservatorio della Svizzera italiana.

■ Non è da ieri che Casa Airoldi, attuale sede di Banca Arner a Lugano, può vantare un legame particolare con la musica classica. Basti dire che sabato 18 agosto 1838 nella grande sala dell'appartamento del conte Grilenzoni situato nella dimora che dà sull'attuale piazza Manzoni, tiene un concerto pianistico il ventisettenne, ma già conosciutissimo, Franz Liszt. 172 anni più tardi, giorno più giorno meno, la musica torna come ospite tra le mura del palazzo restaurato, non in forma di suono ma di immagine, grazie alla dozzina di fotografie di grande formato realizzate da Reza Khatir che si propongono agli occhi dei passanti nelle vetrine dell'istituto bancario fino al prossimo 30 settembre. Una mostra che inten-

de sottolineare la ricorrenza dei 25 anni d'esistenza del Conservatorio della Svizzera italiana e che propone un confronto diretto e senza gerarchia tra un grande della musica di oggi (Vladimir Ashkenazy, che il 23 settembre al Palacongressi dirigerà l'Orchestra della Scuola Universitaria del Conservatorio), i suoi figli (Dimitri e Vovka, solisti promettenti che parteciperanno al concerto luganese) e alcuni giovani studenti in posa con i loro strumenti o colti in un momento di pausa negli spazi del Conservatorio. Un dialogo tra presente e futuro che emerge con forza e delicatezza da ritratti che puntano a svelare quell'interiorità che è necessaria affinché la musica raggiunga il cuore dell'ascoltatore. **A.M.**